

Prezzo di Associazione

Ediz. Annuale	L. 20
Ediz. Semestrale	L. 11
Ediz. Trimestrale	L. 6
Ediz. Mensile	L. 3
Ediz. Quotidiana	L. 1
Ediz. Settimanale	L. 17
Ediz. Mensile	L. 17
Ediz. Trimestrale	L. 17
Ediz. Semestrale	L. 17
Ediz. Annuale	L. 17

La associazione non include il trasporto postale.

Una copia in più si legge con-
tinuamente.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 20, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 20. — La terza pagina dopo la firma del giornale cont. 20. — Nella quarta pagina cont. 10. — Per gli avvisi tipografici si fanno sconti di prezzo. — In pubblico tutti i giorni hanno i servizi. — I abbonamenti non si annullano. — Lettere e paghe non accettate al responsabile.

Circolare della Propaganda

AI SUOI RAPPRESENTANTI ALL'ESTERO

Diamo il testo della lettera-protosta indirizzata ai vescovi del mondo cattolico dal B. m. Cardinali Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide e già segretario del nostro corrispondente romano.

Illmo e Revmo Signora

La sentenza del Tribunale di Cassazione di Roma che condannava alla conversione i beni immobili di questa S. Congregazione è stata oramai quasi interamente eseguita. Quindi d'ora innanzi i mezzi di cui poteva disporre questo mondiale Istituto, fondato dal Pontefice per la propaganda del Vangelo e della civiltà dipenderanno del tutto dal buon volere di quel governo che nel 1870 coi mezzi a tutti manifesti s'impadronì di Roma, dichiarando di prendere in faccia all'Europa e al Cattolicesimo la responsabilità del mantenimento della sicurezza del papato, e promettendo solennemente di conservare al Capo della Chiesa sulle sponde del Tevere una Sede gloriosa e indipendente da ogni umana sovranità. (Lettera di Vittorio Emanuele a Pio IX 8 settembre 1870). Siccome la S. V. in questa malagurata circostanza elevò la sua voce a stigmatizzare quell'atto e mostrò chiaramente quanto impegno tanto Ella medesima, come i fedeli alle sue cure affidati, prendessero a difesa dei diritti di questa benemerita istituzione, credo Lei riuscirà ben doloroso conoscere come i comuni sforzi dell'intero episcopato e della parte la più distinta del laicato cattolico, e perfino etereodossi non abbiano avuto alcuno effetto contro il procedimento di un potere che ormai si lascia impudicamente consumare in mezzo all'Europa ogni eccesso contro la Chiesa cattolica o l'Augusto suo Capo.

Sebbene fin dai primi attentati diretti ad asservire la Propaganda col toglierle la libera amministrazione e disposizione dei suoi beni, non abbia questo oneroso di protestare solennemente, nondimeno presso che compiuto lo spoglio delle sue immobili proprietà mi credo in istretto dovere qual Prefetto Generale della medesima di ripetere una nuova protesta contro un atto tanto lesivo della sua libertà, e però tanto nocivo alla sua indipendenza nel sublime ministero della conservazione e propagazione del cristianesimo in tutto il mondo, massime nelle regioni non ancora civilizzate. La quale offesa tanto non riesce tollerabile, quanto più grave e urgente apparessi la necessità di sovvenire ai molteplici bisogni delle straniere missioni. Senza parlare dei continui disastri, ai quali soggiacciono non pochi tra i vicariati specialmente nell'oriente Orientale, cui ne piange il cuore di non poter ricorrere con immediati e proporzionati sussidi; maggior pena si prova nel considerare il larghissimo campo che per la potente azione colonizzatrice d'Europa ci si apre innanzi nello smisurato terro Africano e nelle isole oceaniche, ove innumerevoli popoli son ora chiamati a partecipare ai benefici della civiltà.

Non può non sparlarsi di profondo dolore nel vedersi inabilitati a disporre di quel sacro patrimonio cui l'intera cattolicità appunto per la evangelizzazione e civilizzazione di quelle misere genti affidò alla Propaganda e non già ad un governo, nel vedersi mancare il necessario numero di operai evangelici sia per la sconsigliata soppressione degli Ordini religiosi, sia per la violenta espropriazione di parecchi collegi, che la S. C. possedeva in Roma a fine di educare o formare missionari apostolici. Cella quale espropriazione naturalmente all'obbligo del servizio militare imposto ai chierici e sacerdoti ha ridotto presso che a nulla le Missioni Italiane, e mette la Propaganda nella necessità di sostituire loro Missionari di altre nazioni.

Fra questo grandi angustie ed amarezza che lacerano ogni cuore cattolico in Italia, hanno nondimeno la consolazione, che in paesi stranieri non manchino più associazioni, le quali con vero zelo e con assidue fatiche gareggiano nello aiutare la sublime opera della conversione dei popoli alla verità del Vangelo. Fra di esse la più imponente è certo quella della Propagazione della Fede, la quale, anche malgrado la tristissima vicenda attuale di Francia fa all'effetto sforzi veramente prodigiosi, raccogliendo non meno la ricca offerta del dovizioso, che l'obolo dell'umile figlio del popolo. Ma mentre essa gode dello accrescersi meraviglioso del movimento missionario, e della continua erosiione di nuova Chiesa fatta dalla Propaganda, sento il dispiacere di non poter fornire sufficienti dotazioni per lo loro mantenimento e sviluppo.

Le Procure fondate dalla S. Congregazione nelle varie parti del mondo han già cominciato a ricevere lasciti e legati, che non bastano però ancora per sovvenire alle straordinarie necessità giornaliere in cui essa è costretta ad impiegare talvolta gli stessi nuovi capitali che liberamente amministra fuori d'Italia.

Sono queste le ragioni per le quali anche mi volgo nuovamente alla S. V. impugando il suo zelo, affinché voglia far nota ai cristiani la situazione difficile di questo Istituto ed esortarli vivamente a dar mano col massimo ardore alle collette per le Opere Pie della Propagazione della Fede nominata sopra, della S. Infanzia, delle Scuole di Oriente e delle altre associazioni istituite a simile scopo, ed anche, per quel che spetta ai più doviziosi, a consacrare generosamente una parte dei loro ricchi patrimoni alla più nobile e più santa delle cause, quella della Fede e della civiltà.

Innanzi al movimento odierno può dirsi con rigorosa evidenza che lavando gli occhi si veggono le nuove e vaste contrade biancheggiare per una messe abbondante, e insufficienti sono gli operai, scarsi i mezzi per sostentarli. Sola la pietà dei fedeli e l'amore alla diffusione della civiltà cristiana può venire in aiuto al sublime ministero dell'Apostolato e farlo trionfare sulla terra.

Dalla Propaganda, nella solennità dell'Epifania 1885.

G. CARD. SIMONI Prefetto

† D. ARC. DI TIPO Segretario.

ULTIMATUM DI MANCINI ALLA SERBIA

La Capitale pubblica il seguente dispaccio:

Belgrado, 15 (ore 7 pom).

Gli animi sono irritatissimi contro l'Italia in generale e contro Mancini in particolare per la prepotenza del Governo italiano verso la Serbia nella questione Carpi.

Il Governo serbo non licenziare il Carpi dall'ispettorato ferroviario si è attento scrupolosamente al contratto.

Alla nota di Mancini esso ha risposto con un'altra nota violentissima, nella quale respinge le proteste del Carpi come osaggiate ed ingiuste e redarguisce il Governo italiano per il suo sconsiderato appoggio al Carpi in una questione nella quale tutti i torti stanno dalla parte sua.

Mancini ha mandato un ultimatum di tre giorni al Governo serbo, esigendo assolutamente il pagamento di 20,000 franchi al Carpi.

Posso assennarvi che il nostro Governo non ha per ora alcuna intenzione di piegarsi alle velleità del vostro ministro degli esteri.

Una rottura diplomatica è dunque inevitabile.

— La Neue Freie Presse ha da Belgrado:

« Vi furono grandi cambiamenti nel personale dell'amministrazione delle ferrovie in occasione della creazione della nuova direzione delle « Strade e comunicazioni. » Il congedo dell'ingegnere italiano Carpi produsse un vero conflitto fra il governo serbo e il governo italiano, di modo che parlasi di una rottura delle relazioni tra la Serbia e l'Italia. Novakovich, ministro dell'interno, è dimissionario. Si attribuisce questa crisi ministeriale al conflitto con la Bulgaria, all'affare Carpi e ad una questione personale fra Garachanin, ministro degli esteri e della finanza, e Novakovich. »

LA VITTIMA DEGLI ANARCHICI

Ecco i ragguagli intorno all'assassinio del sig. Rumpff, consigliere di polizia a Francoforte sul Meno, assassinio ritenuto da tutti per una vendetta degli anarchici.

Verso le otto ore di sera la domestica del sig. Rumpff rientrava in casa, dopo di aver fatta qualche spesa nella vicina spezieria. Questa casa trovavasi nella parte nord-ovest della parte nuova della città ed era costruita in modo da restare separata dalla strada per mezzo di un piccolo giardino.

Entrando nel giardino, la domestica scorse un uomo, che stava disteso presso la porta d'entrata, di contro al muro della casa. Credendo che fosse un ubriaco, ne ebbe paura e se ne tornò alla spezieria per chiedere ad una fantesca sua amica, di accompagnarla. Allora solamente, tornando colla sua amica, nell'uomo disteso al suolo, riconobbe il suo padrone. Rumpff aprì gli occhi, parve la riconoscesse, ma non poté parlare. Le donne corcarono di sollevarlo, ma non ci riuscirono. Ed egli intanto spirava.

Il medico del quartiere, chiamato in tutta fretta, non poté che constatare la morte del consigliere di polizia, cagionata da un colpo di pugnale al cuore.

Subitaneamente la polizia si pose alla ricerca dell'assassino colla massima attività, e nella notte il sig. Hergenbach, capo della polizia, faceva promettere tre mila marchi a chi scoprisse l'assassino.

Da tempo il sig. Rumpff avea ricevuto delle minacce anonime. La polizia prendeva tutte le precauzioni possibili benché egli non avesse alcuna paura.

Dal 1867 egli era capo del dipartimento politico della polizia. Martedì, giorno nel quale fu consumato il delitto, egli aveva lavorato, com'era sua abitudine, fino alle ore sette nel suo ufficio, che trovavasi nel centro della città e contro il quale due anni fa vi fu un attentato colla dinamite.

Dopo aver compiuto il suo lavoro Rumpff avea preso il cammino alla volta di casa sua. Si crede d'aver notato che tre sconosciuti lo seguivano.

L'assassino deve o essergli passato innanzi o averlo atteso nel giardino, dinanzi alla casa; imperocché, per quanto se ne può giudicare, fu nell'entrare nel giardino che il Rumpff venne ferito con due colpi, uno dei quali gli passò il cuore.

I colpi sono stati dati con un pugnale assai acuto e con molta forza poichè passarono il grosso soprabito e tutti gli abiti di stagione.

Rumpff avea sessantadue anni, era vedovo e lascia due figli ancora molto giovani. Egli si era distinto nel 1867 in occasione del movimento guelfo e poi modo energico col quale avea sorvegliato e combattuto l'agitazione democratica socialista (anche fuori) del dipartimento della polizia di Francoforte. Il suo nome era universalmente conosciuto per il recente processo di Lipsia contro gli autori dell'attentato colla dinamite a Francoforte. Rumpff avea incaricato uno dei suoi agenti, certo Horsch, di abboccarsi cogli anarchici; e fu con

questo mezzo che si poterono conoscere gli autori dell'attentato. Nel dibattimento del processo fatto contro di quelli dalla Corte suprema dell'impero, Horsch fu citato come testimone.

Per i suoi rapporti personali colla polizia di Londra, Rumpff era specialmente pericoloso per l'agitatore Most o per i suoi partigiani; e però si crede che sia stato assassinato da uno di questi, oppure da un socialista, che egli ha fatto condannare e che si sarebbe vendicato dopo aver scontato la pena.

Mercoledì sera non si era ancora avuto traccia dell'assassino. Cinque persone erano state arrestate lungo la notte, ma vennero lasciate in libertà, essendosi potuto per loro constatare l'alibi. La polizia mantiene il più rigoroso silenzio intorno ai mezzi che intende usare per scoprire l'assassino.

Un dispaccio annunzia che ad Anversa venne arrestato un individuo, che si presume complice dell'assassino.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 18 gennaio 1885.

In mancanza di notizie più importanti vi dirò qualche cosa del tempo, argomento prediletto dei cronisti e dei corrispondenti dei giornali quando non sanno come cominciare la cronaca o la corrispondenza.

Il tempo dunque non può essere più birbante: neve, pioggia, vento ed un tentativo di acqua alta furono i regali mandati in questo primo mese dell'anno. E meno male l'affare fosse finito, ma io lo ho miei riveriti dubbi che non si finisca così presto. In alcuni paesi della nostra Provincia hanno sentito giovedì mattina, anche i tuoni ed hanno visto lampi, mentre cadeva abbondantemente pioggia, neve e tempesta. Tirate le somme, abbiamo avuto un ca' del diavolo.

×

Ed un altro ca' del diavolo successo: una delle sere passate in campo di S. Bartolomeo. Cinque individui della bassa plebe, forse esultanti dal vino, cominciarono a gridare con quanto n'avevano in gola morte ai signori, abbasso la monarchia, viva la rivoluzione sociale e l'anarchia. Voi sapete bene che quel campo è una delle arterie principali della città e per conseguenza stanziano la continuazione guardie municipali e questurini. Quelle grida dunque non andarono a fagiuolo alle guardie, le quali inseguirono i cinque intrasiggenti, li arrestarono immediatamente e li monarono in gattabuia a meditare un po' sulle conseguenze di quei clamori. Ma questo, per quanto si dica che quei figure erano ubriachi, è un indizio pur troppo che anche da noi l'idea radicale, anarchica, comunista hanno già adeguato qualcosa. E l'attuale si è insegnato che non c'è Dio né vita futura, che tutti gli uomini sono uguali e forniti dei medesimi diritti, perchè dunque il popolo proclamato tanto volta sovrano dove morire di fame o non comandare almeno per un po' di tempo?

×

E' in vista un matrimonio cospicuo. Nel prossimo mese di Febbraio il principe Alfonso Hercolan si sposerà colla contessina Genetia Alcegaio Saranzo, veneziana, figlia del co. Tomaso e della principessa Vigoni di Gremona. Il matrimonio si celebrerà, credo, a Gremona. I giornali di questa città fanno voti per la prosperità dei due sposi.

×

Un ricco signore che vuole conservare l'incognito ha regalato recentemente alla Casa di Ricovero 2500 fiorini. E' un tratto generoso e benefico, tanto più se si considerava che il generoso benefattore non vuole si sappia da chi proviene una così cospicua somma.

×

In Campo di S. Moisé si vede esternamente colpito il nuovo fabbricato dell'Albergo Italia. Non è una gran cosa, ma è che manca una preziosità artistica, ma è

un esagerato nuovo eretto sul vecchio e quindi la sua abbastanza buona comparsa.

In Campo di S. Vitale invece ho visto terminato il muro di cinta del giardino Franchetti. Quando saranno messi i cancelli ed ordinati le piantagioni, anche quello sarà un ornamento non ispregevole per la nostra città.

X

E' morto il cav. Isidoro Bachmann, uno dei consiglieri comunali, portato sugli aiuti da noialtri clericali soli. Era un galantuomo a tutta prova ed un eccellente commerciante. I giornali stessi che hanno avversato la sua candidatura ora ne esaltano l'onestà, la capacità, la bravura. Che logica penteria!

X

S. Em. il Patriarca ha diretto al clero ed al popolo del Patriarcato un'affettuosa lettera in cui raccomanda la carità per gli spagnoli danneggiati dal terremoto. S. Em. dà il primo l'esempio segnando come offerta 200 lire.

X

Dall'Osservatorio del Seminario Patriarcale giunge notizia che nella notte da Venerdì a Sabato il sismografo segnò una leggera scossa di terremoto. Pare però che il vostro corrispondente dormisse molto bene, perchè egli non avvertì nulla.

X

Temeva di aver poco a dire, ma vedo che su per giù ho empito la solita colonna del vostro giornale. Contento dunque come una pasqua faccio punto e buona notte.

V.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17

Rinviarsi la votazione sul servizio cumulativo della linea Milano-Chiasso.

Rispondono al 162, no 78, astenuti 2.

E' approvata la proposta del ministro e della commissione e con essa la tabella A e il principio contenuto nell'articolo 18 del contratto.

Convalidansi le elezioni nel 1.º collegio Reggio Calabria — 1.º Reggio Emilia — 3.º Milano.

Approvati l'art. 1 del contratto colla società della rete mediterranea, lasciando impregiudicata la questione della costruzione delle nuove strade.

Approvati l'art. 2 che determina il tempo della costituzione della società appunto rimanendo impregiudicato quanto riguarda gli obblighi contenuti nel capitolo.

All'art. 3 che stabilisce che la società abbia la sua sede centrale nella città designata, l'ufficio di rappresentanza nella capitale e le due direzioni dell'esercizio in altre città, Lazzaro propone che la direzione generale risieda a Roma e si istituiscano tre direzioni per l'esercizio, di cui una a Napoli.

Si fa una viva discussione su questo punto.

Genuala dimostra che il governo risolve con molta equità questa questione tecnica amministrativa.

Duolci che vogliasi mescolarvi la politica.

Roma non sarà meno capitale del regno approvato l'articolo ministeriale come non lo fu finora, ora, sede per l'Alta Italia fu Milano, per le Meridionali e Romagne Firenze.

Non dovevansi turbare gli ordini esistenti né scompigliare senza necessità gli interessi attuali.

Quanto al direttore stima che il governo sia abbastanza garantito col diritto di approvare la nomina.

Prega i proponenti dei vari emendamenti di ritirarli.

Micotti: Poiché adducersi come necessità militare di avere la sede centrale a Roma, distinguo che questa sarebbe utile nel periodo di preparazione e non di azione. L'esperienza del resto Milano.

Depretis nega a Crispi che scopo dell'art. sia di accaparrare i voti, mentre proposti nell'interesse del servizio ferroviario e per esigenze geografiche.

Basta al governo per i suoi rapporti colle società avere vicino la rappresentanza.

Protesta di non tramandare gli interessi di Roma per quali dà quotidiane prove di premura.

Dopo spiegazioni personali di Baccarini rimandasi il seguito a lunedì.

Annunciasi un'interrogazione di Pelloux sulla circolare 17 dicembre relativa al commercio degli stranieri nel regno.

Levansi la seduta ad ore 6.55.

L'assegno al Cappellano per Assab

Dal regio decreto in data dell'11 corrente che stabilisce gli assegni speciali per le truppe del presidio di Assab staccobiamo l'articolo 3 che è così concepito:

« Art. 3.

« All'ecolesiastico addetto al comando del presidio è dato un assegno corrispondente allo stipendio di capitano di fanteria, col diritto all'indennità d'equipaggiamento e alle indennità eventuali nella misura stabilita per questo grado. »

La *Libertà cattolica* di Napoli conferma la nomina del R. D. Beniamino Bruno a cappellano della spedizione e aggiunge che esso ha già ottenuto dall'Autorità competente le opportune facilità.

Le dimissioni di Marazio

Marazio che aveva accettato a sospensione l'effetto delle sue dimissioni, le ripresentò e abbandonò l'ufficio di segretario generale alla finanza nelle mani di Magliani.

Oltre le cause già note vi è anche il no digiusto perchè Depretis secondando le domande raccomandate da Lucca, « poi in pessima condizione davanti gli elettori lui e Guisla », ma il movente principale fa che ieri Depretis respinse, l'ultima domanda del gruppo Berli, dichiarando di non voler acconsentire allo sgravio totale dei Comuni e delle ferrovie della quota di concorso loro addossata per le costruzioni ferroviarie.

Dopo la relazione fatta ieri dai ministri il Re firmò il decreto accettante le dimissioni dell'on. Marazio il segretario generale al ministero delle finanze. Si assicura che Marazio passerà nella file dell'opposizione.

Preparativi guerreschi

I preparativi proseguono, malgrado le smentite, per l'armamento di tutte le navi, e all'uopo già sono inseriti i fondi relativi nel bilancio in un capitolo speciale.

Si dice che dovranno seguire la squadra permanente fino all'ottobre per le evoluzioni ordinarie, ma è certo invece che saranno costituite più squadre sotto il comando di un solo ammiraglio. Il comando supremo per la formazione di queste squadre che dovranno essere pronte nel prossimo mese di marzo, venne affidato al vice-ammiraglio Pacorè di Saint-Hon che coadiuva il ministro della marina nei preparativi marinaroschi.

Nemmeno al ministero della guerra si sta inoperoso.

Il Ministro Ricotti ha chiamato a Roma i comandanti di corpo per consultarli sopra importanti disposizioni che intende attuare nell'organizzazione dell'esercito e nei lavori di armamento. I comandanti di corpo tengono anche riunioni presso il capo di stato maggiore generale. Sembra che qualche misura straordinaria si stia prendendo per la primavera come se si trattasse di gravi complicazioni.

Notizie diverse

La Giunta parlamentare, che tutto aveva condotto a termine intorno ad Assab, è convocata per martedì per udire la relazione, già presentata alla Camera.

Dicesi che Mancini abbia fatto dichiarazioni speciali di carattere gravissimo, a fine d'indurre la Commissione a sostenere senza riserva le proposte del ministero.

Le impressioni di alcuni dei commissari sono che si tratti realmente di grossi impegni, tali da provocare i più gravi avvenimenti.

Si smentisce che la Francia abbia presa la iniziativa per la proroga della Conferenza monetaria.

La presa invece l'Italia.

Vi è inoltre un forte punto di disaccordo sottaciuto nelle precedenti notizie ufficiose. La Francia reclama la liquidazione di quattordici milioni di scudi d'argento: portanti l'effigie del papa, che l'Italia finora non volle accordare.

ITALIA

Bologna — A Bologna sono annati dalla musica di Wagner, che da tanto tempo viene suonata in tutti i concerti con assoluta esclusione della musica italiana, e per estendere questo sentimento fu fatta l'altra sera una dimostrazione, ed ecco come la narra l'*Unione*.

« Ieri l'altro sera, nella sala della Lega, ebbe luogo la seconda conferenza del Sacrodotto su Wagner. Fin da principio si notava nella sala un elemento poco favorevole alla conferenza, che incominciò a far chiasso e turbò la tranquillità della seduta. Terminata la conferenza, il chiasso prese proporzioni maggiori e alcuni incominciarono a insultare e fischiarare, gridando: *abbasso Wagner, viva la musica italiana*. Questi scortesi uditori, accompagnarono il conferenziere in strada, continuando a gridare fino al negozio Zanichelli, sotto le logge del

Paragione, nel quale egli credè bene di ritirarsi. Ma questi accaniti avversari di Wagner si fermarono innanzi al negozio e continuarono a fischiarare e gridare per modo che il proprietario del negozio stesso fu costretto a chiuderlo, e così dopo un bel po' di chiasso la dimostrazione anti-wagneriana finì. »

Firenze — Leggiamo nella *Nazione*:

« Abbiamo veduto il ricco dono che S. M. il Re, come capo di guardia e festaiolo, farà in quest'anno alla Arciconfraternita della Misericordia in occasione della festa di S. Sebastiano. E' un ricco Ostonario alto circa un metro, tutto d'argento massello con lunetta e raffigurazione dorata. Nel piede, fatto a triangolo, vi sono tre angeli a intero rilievo in atto di pregare; nel tre scudi del piede, si vede rappresentata la lettera U con corona; la data 20 gennaio 1885 e lo stemma dell'Arciconfraternita. »

La *Nazione* aggiunge che il Re verrà rappresentato alla sacra funzione dal Sindaco di Firenze.

Pavia — Il cholera che ai primi freddi pareva scomparso dalla provincia di Pavia è nuovamente comparso. Negli ultimi venti giorni a Mede, uno dei Comuni più popolati della Lomellina, furono dal morbo attaccate ben 10 persone, alcune delle quali morirono.

L'autorità allo scopo di non allarmare il pubblico, pose tutto sotto silenzio.

ESTERO

Inghilterra

Leggesi nei giornali inglesi che sir Filippo Rose, lady Rose e i loro cinque figli abitarono nell'anglicanismo nell'Oratorio di Londra e furono ricevuti nella Chiesa cattolica.

Sir Filippo Rose, secondo baronetto di questo nome, è figlio dell'agente confiduale del colonel Ranconfield, il quale aveva scelto il padre di lui per esecutore testamentario e tutore del nipote ed erede il giovane Coningsby Disraeli.

Infelice dire che questa conversione, dovuta in gran parte a lord A. Lennox, fratello del duca di Richmond, ha prodotto una grande impressione nella società inglese.

Telegrafano da Londra che l'altra mattina a Birmingham 5000 operai disoccupati, in un campo tenuto all'aria aperta, decisero di domandar lavoro alla corporazione. Poiché si formarono in processione e percorsero la città; si assieparono dinanzi ad un palazzo gridando: — Entriamo!

Un artigiano tolse un pane; fu arrestato; la città è agitata.

Austria-Ungheria

Il co. Coronini, capo di un piccolo partito del giusto mezzo, la costituzione del quale fece qualche rumore un anno fa in Austria, ha pronunciato un discorso dinanzi ai suoi elettori. E' una specie di dichiarazione di guerra al partito liberale della minoranza, del quale egli intende separarsi sempre più. La *Nuova stampa libera* rimprovera al conte Coronini la sua evoluzione verso il ministero, evoluzione che contribuirà a fortificare — dice quel giornale — la maggioranza reazionaria e clericale.

Il discorso del conte Coronini, si può ritenere come un segno della buona alleanza del ministero e del grande partito conservatore austriaco.

Germania

Il Reichstag germanico ha accettato alla unanimità la proposta della sua Commissione, chiedente ai governi dell'Impero che i cappellani, militari cattolici siano d'ora innanzi elevati allo stesso grado che i ministri protestanti.

Notiamo che l'Agenzia *Stefani* non credette di occuparsi di questa notizia.

Russia

Telegrafano da Varsavia che il governo russo accolse tutti i comitati formalisti per celebrare la festa dei SS. Cirillo e Metodio.

Francia

Si annunzia da Parigi la morte di Edmondo About.

Edmondo About era letterato, comediografo, romanziere, giornalista; i suoi lavori vanno soprattutto segnalati per ispirito antireligioso e antimonarchico.

Nel 1870, presentatosi come candidato all'Accademia di Francia, ne fu, in causa dei rancori religiosi, politici e letterari che aveva giustamente suscitati, respinto.

Svizzera

Leggiamo nel *Credente* di Lugano: Corro voce — e la crediamo fondata — che sia stato rogato — o sia per rogare — l'atto col quale la signora Antonia Vannoli di Lugano, generosamente dona allo Stato, colle necessarie clausole o riserve, il suo palazzo ora attualmente trovato l'istituto Vannoli, preghe surra di residenza all'Amministrazione Apostolica. La donazione dovrà essere ratificata dal Gran Consiglio nel prossimo suo aggiornamento.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

D. Pietro Serravalle L. 2.

Ferrovia Udine-Cividale. La Società Veneta di costruzioni concessionaria della linea Udine-Cividale ha fatto pratiche per ottenere dall'amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia l'approvazione, un appaamento di terreno posto nell'angolo formato dagli attuali binari Udine-Pontebba ed Udine-Cormons. In quella località la Società Veneta costruirebbe subito un magazzino provvisorio per depositarvi molto del materiale d'armamento già pronto per esserlo spedito a Udine; il binario di questa nuova linea verrà allacciato a quello di Cormons 20 metri circa dopo oltrepassato il bivio Cormons-Pontebba, e la nuova stazione sorgerebbe a circa un centinaio di metri dal bivio anzidetto verso Cividale. L'ingegnere Vianello, trovandosi fra noi in questi giorni onde ultimare per conto della Società Veneta queste pratiche, e subito dopo si darà innanzi.

Per la condotta d'acqua di Zompitta. La Commissione tecnica nominata dal Municipio perchè studi e riferisca sulla perennità e bontà dell'acqua fornita dalle sorgenti sopra Zompitta la quale dovrebbe alimentare la città nostra mediante un nuovo acquedotto, ha effettuato l'ispezione della località e compiuta la relazione del suo operato. Essa omise voto favorevole alle domande fatte, con qualche prudente consiglio prima di incominciare i lavori.

Neve e burrasche. In parecchie regioni d'Italia gli ultimi giorni della scorsa settimana si ebbero copiosissime nevicate e violente burrasche. Tutte le comunicazioni telegrafiche di Roma con l'Alta Italia rimasero interrotte. Le diverse provincie del cattivo tempo cagionò danni gravissimi.

A Nizza una tempesta di mare distrusse i giardini pubblici.

Nella Puglia la quantità di neve caduta è grandissima. Molti comuni sono bloccati.

Gli armenti destinati a svernare in Puglia sono stati arrestati dalla grande quantità di neve.

La stagione è rigidissima. La miseria è grande.

Nella nostra Provincia, la Carnia fu baragliata dalla neve in modo straordinario. La corda ponti la neve oltrepassò la altezza di un metro o mezzo. Marcò l'attività spiegata dall'ingegnere addetto alla manutenzione della Pontebbana e dall'ispettore di traffico e dagli operai questa linea venne sgombrata dalla neve e i treni riattivati.

Nè, fuori d'Italia, il tempo è stato migliore.

I giornali francesi scrivono.

Parigi negli scorsi giorni è stata coperta di uno spesso lenzuolo bianco.

La circolazione era difficile e molti cocchieri si rifiutavano a prendere i viaggiatori.

Su molte linee gli omnibus non potevano procedere senza un cavallo di rinforzo.

I tramway dei boulevards estorvi avevano quasi tutti raddoppiato il numero di cavalli.

La temperatura si è sensibilmente abbassata su tutto l'estate dell'Europa.

La linea del gale passa in Bretagna e per l'Inghilterra e cammina lungo il sud della Provenza, dove è segnalata la neve.

Il freddo si fa sentire fino in Algeria.

In Francia domina neve e freddo nel nord e nell'est, mentre pioggia e una elevazione di temperatura sono probabili al sud.

Forni rurali. Riceviamo la seguente:

Onorevole sig. Direttore

Udine, 10 gennaio 1886.

La ringrazio rispettosamente della parte viva che prende al bene della istituzione dei Forni Rurali nella nostra Provincia.

Questo nostro Forno, adattato alle condi-

zioni del nostro Friuli piacciono a S. E. il Ministro Berti tanto che provocò il seguente R. Decreto che ha pregio di voler pubblicare nell'interesse delle campagne e della istruzione.

Obbligatissimo
MANZINI GIUSEPPE

N. 2088 (Serie 3.a)

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Volevo estendere e rendere più sicura ed efficace l'opera di tanti provvedimenti che l'esperienza indica come meglio adatti a diminuire le cause della pellagra che travaglia molta parte delle popolazioni agricole in alcune provincie;

Udito l'avviso del Consiglio d'agricoltura; Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

I Municipi, i Comuni agrari, le Amministrazioni delle opere pie ed altri enti morali, le associazioni di beneficenza o di mutuo soccorso, potranno ottenere il concorso pecuniario del Ministero di agricoltura nelle spese di istituzione:

a) Di essiccatoi per la stagionatura del mais;

b) di forni economici.

Il concorso governativo non potrà estendersi oltre la metà della spesa d'impianto per ciascun essiccatoio e forno.

Articolo 2.

Per ottenere il concorso, di che sopra, deve essere escluso: ogni scopo di speculazione o di lucro privato nell'esercizio di tali istituzioni.

Nella concessione del concorso o nella fissazione dell'ammontare di esso saranno preferite le istituzioni che abbiano il carattere e i fini ben determinati della cooperazione, e quelle che sappiano congiungere la industria secondaria alla principale specialmente nell'esercizio dei forni.

Articolo 3.

L'esercizio di ogni forno ed essiccatoio si farà in conformità degli statuti e regola menti.

Articolo 4.

La domanda di concorso sarà inviata al Ministero, accompagnata dallo statuto o regolamento e dal preventivo della spesa, per mezzo del Prefetto della Provincia.

Articolo 5.

Le istituzioni fondatrici degli essiccatoi e dei forni, per solo fatto di avere accettato il concorso del Ministero nelle spese di impianto assumono l'obbligo di consentire ogni visita ed ispezione che venisse ordinata o di fornire le informazioni che venissero richieste.

Il Ministero accorderà pure sussidi speciali alle casine economiche che verranno istituite ed esercitate a beneficio delle classi agricole, ed ordinando ad altre istituzioni dirette a diminuire le cause della pellagra.

Ordiniamo che il presente decreto munito di sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1884.

UMBERTO

Visto: Il Guardasigilli
NAVELLI

BERTI

Dante tradotto in olandese. L'università cattolica di Lovanio ha conferito la laurea di dottore ad *honorem* all'avvocato Giovanni Bohl di Amsterdam, uno dei primi filologi olandesi, il quale recentemente tradusse, in elegante edizione nella lingua neerlandese la Divina Commedia di Dante Alighieri.

La lotteria dell'Esposizione. Le operazioni di controllo sui biglietti vincitori rendendo necessario che essi siano presentati e rimangono negli uffici della Lotteria, né questo potendosi attuare che ad estrazione compiuta, e così dopo che siano i due grandi premi ai quali anche i biglietti già vincitori devono concorrere, il Comitato ha perciò, a termine dell'art. 10 del regolamento della Lotteria, stabilito che la richiesta dei premi possa essere fatta il giorno immediatamente successivo a quello in cui avrà luogo l'estrazione.

Il Comitato dove poi dedicare ogni responsabilità pur gli errori che si riscontrano nei bollettini che si stampano alla giornata e per le erronee indicazioni che

sono date intorno alle operazioni dell'estrazione.

Nessun avviso avrà carattere ufficiale che non sia firmato dalla Commissione, la quale provvederà a suo tempo e ad estrazione finita, alla pubblicazione del relativo bollettino.

Diario Sacro

Martedì 30 gennaio — R. Fabiano e Sebastiano.

Nostre informazioni

Roma, 17 gennaio 1885.

Come vi ho già annunciato domani domenica a mezzogiorno il Santo Padre riceverà nella gran sala Ducale al Vaticano tutti gli allievi dei Seminari e Collegi ecclesiastici di Roma. Si calcola che i convenuti oltrepasseranno il migliaio. Il sacro Collegio sarà quasi al completo come pure tutti i membri della Corte Pontificia. Sua Em. il Cardinale Parocchi, Vicario di S. Santità leggerà un discorso latino. Il Sommo Pontefice si degnerà rispondere parimenti in latino si ritiene per certo che l'Allocuzione pontificia volgerà all'incremento a darsi agli alti studi ecclesiastici e filosofici.

Sono informato che in occasione di detto ricevimento saranno deposte ai piedi di S. S. numerose e ricche offerte, a nome delle singole nazioni, rappresentate dagli alunni dei vari seminari e collegi.

C. O. G.

L'affare Pidal

Madrid 17 — Camera. — Il marchese Vega Armijo, deplorendo che un lutto di famiglia cagioni l'assenza di Pidal, biasimò il gabinetto per la prolungazione dell'incidente Pidal dopo il discorso pienamente soddisfacente di Cánovas al Senato, per la non presentazione alle Cortes dei documenti citati dalla *Gazzetta Ufficiale* di Italia e dall'*Osservatore Romano* e per la umiliazione che asservirebbe accettato dal gabinetto come condizione dei buoni rapporti.

Il ministro degli esteri dichiara che l'Italia ha accettato con soddisfazione la nota del 22 luglio perchè chiudeva l'incidente in modo amichevole e definitivo. Dunque i governi di Italia e Spagna erano d'accordo di non prestarsi a che l'incidente, ormai esaurito, fondatosi sopra la versione erronea d'un estratto, e sulla supposizione telegrafata di un fraso rotamente non pronunciato, sia pretesto a controversie di principi senza opportunità e senza pratica portata, o al pregiudizio dei comuni interessi essenzialmente positivi e reciprocamente consensuali come fu manifestato con grande schiettezza nel maggio scorso.

Il ministro insiste sull'amicizia tradizionale delle due nazioni sull'indole cortese dei negoziati intervenuti, sugli eccellenti rapporti dei due governi e dice che ha lasciato alla santa Sede l'iniziativa di pubblicare gli scilicet dati al nunzio, se lo credeva necessario.

Ricorda le parole di Jacobini all'ambasciata spagnola e la generosa offerta del pontefice per l'Andalusia come prove degli ottimi rapporti mantenuti egualmente con la santa Sede con l'Italia.

Madrid 18 — Camera. — Armijo insistette per la presentazione dei documenti scambiati con l'Italia sull'incidente Pidal.

Il ministro degli esteri rispose di non avere altri documenti ufficiali da presentare, i due governi non avendo avuto da discutere questioni di principi, né da risolvere divergenze d'interessi, considerando di comune accordo l'incidente non avvenuto e l'intima cordialità dei rapporti come reciprocamente confermata.

Imbarco della spedizione italiana per Assab

Napoli, 17. — I bersaglieri sono entrati nella darsena salutati da folla enorme, commossa, gridando viva l'Italia, il Re, l'esercito, i bersaglieri, buona viaggio.

Alle 9 e 15 minuti si chiudevano le porte della darsena.

Le associazioni con bandiera, maschio cittadino, studenti e folla di cittadini recavansi innanzi al municipio dove dopo ripetuti evviva all'Italia, al Re, all'esercito, e s'elevevano ordinatamente.

Napoli, 17. — Il Principe Amedeo ha salpato questa notte per Messina.

Stamane s'imbarcheranno i bersaglieri sul *Gottardo* che salpa a mezzogiorno.

Le associazioni con le bandiere, studenti dell'università, cittadini di ogni classe si affollano nelle vie e all'accesso della darsena per salutare la truppa della spedizione.

Napoli, 17. — Il *Gottardo* ha salpato alle ore 11 e 20 salutato dalle artiglierie della darsena e dagli evviva di un gran numero di cittadini che assistevano in barca alla partenza. Gli ammiragli, i generali, il prefetto e i rappresentanti del Municipio dalla banchina dell'arsenale lavavano alla spedizione saluti ed auguri.

Messina, 17. — Il Principe Amedeo è entrato in porto alle ore 10.

Messina, 18. — Alle ore otto antimeridiane è giunto il *Gottardo*.

È partito il Principe Amedeo. — Mare calmo.

Aden, 18. — Il *Messaggero* è giunto ieri ad Assab e la *Castelfidardo* a Perim. A bordo tutti bene.

Messina, 18. — Il *Vespucci* è partito stamane per l'orto Said.

Scrivono da Napoli all'Italia Militare: « Oggi ho fatto una lunga visita al *Gottardo* ed esaminato minutamente l'installazione a bordo del nostro piccolo corpo di spedizione.

La pochi giorni (si è cominciato lunedì) si sono preparate 700 cuccette per gli uomini di truppa, 30 boxes per i boi, che devono fornire carne fresca durante tutto il viaggio, e si è riempito completamente tutto lo spazio disponibile del piroscalo coi diversi materiali di artiglieria, del genio, di commissariato, ecc. Nulla è stato dimenticato, munizioni da guerra e da bocca, strumenti da lavoro, telegrafo da campagna, tende, coniche, stuoie per baracche, forni da campagna, tutto quanto è necessario per dare ai nostri soldati i mezzi per lavorare o combattere, e le risorse per rendere meno disagiato il soggiorno in quelle regioni non ancora molto civili.

Il carico non è ancora terminato, ma lo sarà nel corso della notte, o, al più tardi, domani mattina. Tanto, l'amministrazione della marina, quanto la società generale di navigazione, hanno garanzie di zel per albiro tutto in modo da rendere meno sensibili i disagi del viaggio.

Ad ogni individuo è stato assegnato il posto, la sua cuccetta, con pagliericcio e giacchiale di crino vegetale. Gli ufficiali sono tutti installati nelle cabine di prima classe, due per cabina. Il comandante del battaglione ha la sua cabina riservata. Il comandante della spedizione ha, oltre la cabina, un salottino per studio. Il comandante del piroscalo, abile e gentilissimo, sta garantito d'una navigazione sicura.

Lo stesso giornale pubblica il decreto sugli assegnamenti speciali al corpo di spedizione d'Assab, e sull'amministrazione del presidio militare nel Mar Rosso.

L'amministrazione della giustizia militare d'Assab è posta sotto la giurisdizione del corpo d'esercito di Bari.

La carica di ufficiale istruttore, non dipendente dal comando d'Assab, è affidata al cav. Commenzoli, capitano di fanteria.

Il ministro dell'istruzione pubblica ha dato al capitano Cecchi una conveniente somma, affinché l'ardito esploratore possa riunire, nei paesi dove si reca, alcune collezioni che verranno poi destinate al Museo del Regno.

Mandato al *Piccolo* da Roma che l'ingegner Cotrua ha preso gli ultimi accordi col Governo per la costruzione del ponte sbarcatoio in acciaio nella baia di Assab. Il ponte sarà lungo 154 metri, sarà costruito nelle officine dello stabilimento Cotrua a Castellammare e montato al posto in cento giorni.

TELEGRAMMI

Berlino 17. — È inesatta la notizia della *National Zeitung* che il governo

abbia scelto Brindisi come punto di partenza delle linee sovvenzionate.

Risulta da informazioni attinte a miglior fonte che nulla fa ancora deciso; non si prenderà nessuna decisione prima che il Reichstag abbia votata la legge.

Madrid 17. — Cinque corazzate inglesi sono giunte a Villagarcia.

Madrid 17. — Il Re fu ricevuto a Malaga con grande entusiasmo.

Formidabili grandi scosse a Granada. La neve distrusse a Velez le piantagioni di zucchero.

Buenos Ayres 18. — In seguito ad un altro ribasso dei corsi di cambio sulla Europa l'oro rialzò del 28 per cento.

Madrid 18. — Il Re visitò Velez, andrà oggi a Porriana.

Ieri parecchie scosse nei monti, grandi danni.

Ieri una scossa distrusse il villaggio di Frigliano; nessuna vittima.

Londra 18. — La *Reuter* ha da Berlino: Si ha da Costantinopoli che il Sultano ordinò una spedizione di sei mila uomini per occupare Sunkim. La spesa della spedizione è garantita dalle entrate di certi territori del litorale del Mar Rosso appartenenti all'Egitto. Il partito religioso del palazzo si oppone alla spedizione.

NOTIZIE DI BORSA

19 gennaio 1885

Rend. It. 5 0/0 del 1 luglio 1884 da L.	97.15 a L.	97.80
Id. Id. 1 genn. 1884 da L.	94.98 a L.	95.13
Rend. austr. in carta da F.	83.04 a L.	83.20
Id. in argento da F.	83.60 a L.	84.00
Wol. ott. da L.	205. — a L.	205.50
Demerito austr. da L.	205. — a L.	205.50

Moro Carlo gerente responsabile

Comune di Martignacco

Riapertura del mercato mensile di Bovini

SI RENDE NOTO

Che nel giorno di Martedì 27 corrente annuale avrà luogo la riapertura del mercato mensile di Bovini in Martignacco, che non potrà aver luogo nell'ultimo martedì di dicembre p. p. causa il tempo contrario.

Ad inaugurare con solennità la riattivazione del mercato stesso, la Commissione incaricata, col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi di incoraggiamento:

1. Domenica 25 gennaio

Banda musicale alternata con cori dei dilettanti del paese — Albero della cuccagna — Fuochi artificiali o salva di mortaretti (XX. I due ultimi spettacoli si ripeteranno anche nella sera di lunedì successivo).

2. Martedì 27, giorno della fiera

Distribuzione di N. 12 premi in denaro da assegnarsi per estrazione a sorte, o ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera. Tale assegnazione verrà rullata negli intermezzi della Banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno convenzionalmente forniti di oburle e di scelti vini nostrani.

Martignacco, il 12 gennaio 1885.

La Commissione

L'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

In Mercatovecchio, 13 — UDINE

Trovansi fornite di un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento, di metallo — e di tutte le novità del giorno cioè: orologi perporini, a fasi lunari, calendari, cronografi ecc. Catene d'oro e d'argento. Pendole dorate. Orologi Regolatori, Cucchi, Sveglie, ed orologi da parete di varie forme, e prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ore 1.43 ant. misto	per	5.10	omnib.
per	10.20	diretto	
VENEZIA	12.50	omnib.	
	4.46	diretto	
	8.38	omnib.	
ore 2.50 ant. misto	per	7.54	omnib.
CORRONE	10.45	omnib.	
	8.47	diretto	
ore 5.50 ant. omnib.	per	7.46	diretto
PONTERRA	10.35	omnib.	
	4.30	omnib.	
	6.35	diretto	

ARRIVI

ore 2.30 ant. misto	da	7.37	diretto
	9.34	omnib.	
VENEZIA	8.30	omnib.	
	6.35	diretto	
	8.38	omnib.	
ore 1.11 ant. misto	da	10.11	omnib.
CORRONE	12.30	omnib.	
	8.08	omnib.	
ore 9.08 ant. omnib.	da	10.10	diretto
PONTERRA	4.20	omnib.	
	7.40	omnib.	
	8.20	diretto	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

18 - 1 - 85

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.91 sul livello del mare	748.1	748.0	751.2
Umidità relativa	70	81	73
Stato del cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	10.6	3.1	4.6
Vento	10	10	N E
Velocità chilom.	19	16	3
Termometro centigrado.	5.0	5.4	4.4
Temperatura massima	6.0		
Temperatura minima	0.9		
		all'aperto	0.4

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

Il sottoscritto si pregia di partecipare alle spettabili Fabbricazioni ed al Rev. Clero. Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelabri, croci, tabelli d'altare, lanternoni ecc.; e si fa pure qualunque riparazione. Nello stesso laboratorio vi è altresì un bel deposito di arredi sacri a prezzi convenientissimi. Fiducioso di vedersi onorato di copiose commissioni, promette esattezza ed eleganza nel lavoro nonché modicità nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

GUARIGIONE Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse secca, colla cura del **Sciroppo di Chastanella alla Goleolina** preparato dal farmacista **MAGNETTI** Via del Pesce, Milano, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono. Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cont. 50 di più per la spesa postale. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** Via Gergli 28 Udine.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e delle gengive
col denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FARMACIA BREVETTATA
della
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alla Esposizione Industriale di Milano
1871 e 1872

Nella esistenza il più pericoloso dei denti questo la più onusta risacca che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intorrendo lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro quest' inconveniente, l'Acqua balsamica SOTTOCASA è un rimedio efficacissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incrostato, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. E' antiecorbatico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 3.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO
Provenienza diretta in Udine
Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI



Ottimo rimedio per vincere e sconfiggere la Tisi, la Scarafola ed ingenerare tutto quello malati e febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Distosi Strumosa. Quello di sapore gradevole o specialmente fornito di proprietà medica, montosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire migliore.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pasticca di virtù calmante in pari tempo che corroborante sono mirabili per la pronta guarigione della Tosi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di stomaco, l'irritazione intestinale e contro tutte le affezioni di polmone e delle vie respiratorie. Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata sul modo di servirsene trovasi unita alla scatola. A causa di molte falsità uscite in commercio, si cambiò l'etichetta della scatola nulla, tale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 75.

Venne concesso il deposito presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'autorità di quest'ufficio si può dire che si tratta dei pacchi postali.

PREMIATO A DIVERSE ESPOSIZIONI

Per gli Emigranti BITTER SVIZZERO DENNLER

(Estratto da Erbe alpine)
di Aug. E. DENNLER, d'intorno Milano Via E. Farsetti 4.

Agente stomacale, è pure l'unico rimedio che combatte con qualche efficacia il Mal di Mare, come lo conferma una certificazione della Società Svizzera Americana di Emigrazione, il quale dice così:

Per citare un solo caso, rifletto che durante un viaggio di 15 giorni dal Livorno a New York grande sollievo ad ogni persona sin dal primo giorno qualche bicchierino del vostro Bitter poté accertare come dopo pochi giorni, persino coloro che il più soffrivano il mal di mare, si sentivano rinfrescati, di poter prendere con appetito e digerire facilmente anche i cibi che prima non digerivano loro che nausea, ecc. ecc. (firmato)

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza PATENTATO.



Senza pericolo di tagliarsi senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessuna rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi **Cittadino Italiano** Via Gergli N. 28.



Lucido Liquido UNICO MEZZO

Per lucidare le calzature senza adoperare la spazzola.

La bottiglia L. 1.50
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, Via Gergli N. 28.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

Udine - Via Gergli N. 28

COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI

DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANTOVA

NUMERO	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	L.	c.
1	2	Temperino manico corno nero	L.	35
2	1	Coltellino		35
3	1			50
4	1	Temperino		70
5	4			80
6	2	Coltellino		85
7	3			90
8	3	Temperino		90
9	2	Coltellino		105
10	3		madreperla	140
11	3			175
12	4	Temperino		175
13	3	Coltellino		210
14	4		corno nero	230
15	6		madreperla	4
16	9		vorio e tartaruga	8
17	9			8
18		Forbici da unghie dritta comune		1
19			stessa	1
20		Forbici da fiori e frutta fina, (come dritta), restano il loro e frutto attaccato alla forbice dopo tagliato		240

N.B. Sconto del 10 Ogo per grosse partite - Nelle ordinazioni basta indicare il numero d'ordine.

Al M. R. Parrochi e Signori Fabbricieri FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - in Calavis - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di **Candele di Cera** dalle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento torce a consumo, sia per uso Funerari come per Processioni, il tutto a prezzi limitatissimi, perché il suddetto deposito trovasi fuori della città daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre solleva i **Sigg. Acquirenti** dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doverli all'occorrenza rivolgersi all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la scelta che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE

VERMOUTH CHINATO



Così pure spaziosa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth chinato, mediante questa polvere. Dose per 6 litri, L. 1. per 8 litri L. 1. e 80, per 25 litri.

Vermouth chinato L. 2.50, per 80 litri semplice L. 2.50, per 80 litri Vermouth chinato L. 5, per 80 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparazione).

Si vende all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, Udine.

Aggiungendo di 10 centesimi al spedire col resto dei pacchi postali.

POLVERE DENTIFRICA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rimovibile che l'aver i denti sporchi e quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la **Polvere dentifrica di corallo**, efficace di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Notte i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartoline, manoscritti, campioni di qualsiasi genere: per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicissima ed elegante.

Prezzo di ciascuna macchina con punto di vari dimensioni per legare opuscoli di vario genere, ed anellini per appendere sole Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il **Cittadino Italiano**, Udine Via Gergli N. 28.